

Comitato “IT Law” (01/07/2020 dalle 10h alle 12h)

a cui hanno partecipato l'Avv. **Carla Secchieri**, l'Avv. **Alessio Pellegrino** e l'Avv. **Marco Vianello**.

Si apre la discussione sul punto 3 relativo alla consultazione sul Digital Services Act package

Simone Cuomo riassume in breve il pacchetto della Commissione che coinvolge una larga sfera di argomenti legati ai servizi come i diritti dei consumatori, l'uso delle piattaforme online e la sicurezza. Molti di questi argomenti impattano su varie aree di interesse del CCBE- Future – EPLaw – ITLaw – Deontology.

Il CCBE già da tempo ha cominciato a lavorare sull'uso delle piattaforme online da parte degli avvocati: questo paper può essere utilizzato come base per costruire una risposta. Future committee potrebbe analizzare il questionario ed evidenziare i punti di interesse che necessitano di una risposta: i tempi sono stretti, in quanto la deadline per far pervenire la risposta è l'8 di settembre.

In seguito, il collega di Peter Homoki presenta le sue osservazioni che hanno ad oggetto le 2 domande del questionario relative allo smart contract. Il suo intervento si focalizza soprattutto sulla questione relativa alla validità di questi contratti. A suo parere la Commissione vuole creare una area di interesse su questo argomento. Il problema dovrebbe essere affrontato attenzionando la Commissione sul fatto che l'area smart contract, block chain ecc presentano non tanto problemi legali quanti questioni etiche. È opinione diffusa (non su testi scientifici) che questi smart contract andranno a rimpiazzare gli avvocati. La questione, tuttavia, non è se siano o no validi, ma piuttosto la mancanza di un approccio uniforme a livello di unione europea su tutta questa area.

Viene anche rilevato che il Comitato Future non si sta occupando in particolare degli smart contract, ma avrà un approccio focalizzato sull'impatto del pacchetto della Commissione sui servizi legali forniti dagli avvocati. A tal fine si chiede la disponibilità a voler partecipare ad un gruppo di lavoro che ha lo scopo di evidenziare le aree di interesse del CCBE e creare un doc separato come base su cui lavorare. Per il 21 di agosto il documento dovrebbe essere finalizzato.

Vengono rivisti velocemente tutti gli argomenti al fine di evidenziare quali aree devono essere sviluppate maggiormente da parte del CCBE e quali sono i comitati coinvolti. Alcune questioni coinvolgono le competenze di più comitati (Future, ITLaw, Deontology, EPLaw).

Simone Cuomo, infine, informa il comitato sugli sviluppi futuri del progetto Me-Codex. Alonso interviene riportando che nel Consorzio non tutti i paesi sembrano favorevoli all'utilizzo del Me-Codex in quanto si teme per i rischi di indipendenza della giustizia. L'infrastruttura deve essere protetta dall'accesso di persone esterne e non autorizzate.

Viene ricordato il meeting di gennaio ospitato a Roma dal CNF durante il quale sono intervenuti numerosi esperti di data protection tra i quali Carla Secchieri che ha dato un contributo molto importante al progetto. I commenti sono stati poi inviati al Consorzio (sul tema in particolare del DPO): ora è opportuno rivedere il documento.

Si discute infine il punto 4 in agenda “Lawyers’ use of cloud services: exchange of views on the protection of lawyers’ accounts, especially in the context of the legislative proposals on direct access to e-evidence”

L'argomento è stato affrontato a Vienna dal punto di vista della procedura relativa al clouds service providers. Il problema principale è che il provider non distingue tra i dati degli avvocati e gli altri consumatori. Il Presidente presenta alcuni dati statistici sulla richiesta di dati provenienti dagli account degli utenti (Consumatori) Dal punto di vista dei providers gli avvocati che usano il cloud sono considerati dei consumatori.

La discussione prosegue con considerazioni relative alla possibilità di decriptare i dati e per quale tipo di dati questo è possibile.

Si decide di utilizzare il documento sulle piattaforme online del 2012 e di revisionarlo anche rispetto alle innovazioni che nel frattempo sono intervenute.

Simone Cuomo infine annuncia che il CCBE è stato accettato come membro osservatore nel Comitato del Consiglio d'Europa in tema di IA: il primo meeting si terrà tra il 6 e 8 di luglio.